

Sustainable Fixed Income Strategy (la “Strategia”) – Informativa SFDR¹ sul sito web

Data di pubblicazione: 20 giugno 2025

(a). Sintesi

La Strategia promuove caratteristiche ambientali o sociali (A/S), ma non si pone come obiettivo l’investimento sostenibile.

La Strategia mira a raggiungere un apprezzamento del capitale a lungo termine investendo primariamente in fondi obbligazionari, con la flessibilità di investire a livello globale in tutti i settori e capitalizzazioni, con preferenza per i fondi che promuovono fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nel loro processo di investimento e/o si concentrano su temi sostenibili. La strategia d’investimento sottostante associata alla Strategia include: analisi economica, analisi di mercato, costruzione del portafoglio e considerazioni sulla selezione dei veicoli. La Strategia include principi di investimento che tengono conto di temi ambientali, sociali e di governance. Questi principi forniscono un quadro coerente che sarà utilizzato nel corso dell’implementazione del prodotto finanziario.

La Strategia mira a mantenere una quota minima pari almeno all'80% dei suoi investimenti in fondi con una classificazione “Articolo 8” o “Articolo 9” ai sensi dell’SFDR. La Strategia mira anche a mantenere una quota minima pari ad almeno il 20% dei suoi investimenti in investimenti sostenibili.

La Strategia sfrutta i dati provenienti da fonti terze, oltre ai team di *Manager Selection* e di *Due Diligence*, per identificare i fondi nel panorama degli investimenti che soddisfano le caratteristiche promosse e l'allocazione delle risorse della Strategia.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali, la Strategia dispone di controlli per monitorare la quota di investimenti con una classificazione “Articolo 8” o “Articolo 9” ai sensi dell’SFDR durante l'intero ciclo di vita del prodotto. Nei casi in cui la classificazione SFDR di un fondo non sia disponibile presso fornitori terzi, il fondo può ottenere la/le classificazione/i SFDR da altre fonti. La Strategia dispone, inoltre, di controlli per monitorare la quota dei propri investimenti in investimenti sostenibili durante l'intero ciclo di vita del prodotto.

La dovuta diligenza (“*due diligence*”) comprende la valutazione e il monitoraggio degli strumenti sottostanti, il confronto delle prestazioni dei gestori con i tradizionali parametri di riferimento del mercato e la comprensione del modo in cui i gestori integrano i rischi di sostenibilità e i fattori ambientali e sociali nella gestione del portafoglio.

Sebbene l’impegno (“*engagement*”) non faccia parte della strategia di investimento ambientale o sociale, la Strategia sfrutta l’*engagement* del *Manager Selection* con i gestori dei fondi per comprendere in che modo gli elementi ambientali e sociali vengono presi in considerazione nell’attuazione della loro strategia, comprese le informazioni sugli approcci del gestore del fondo all’*engagement* con gli investimenti sottostanti.

¹ Regolamento UE relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (*Sustainable Finance Disclosure Regulation*)

Infine, la Strategia non ha un indice di riferimento designato come definito dall'SFDR.

(b). Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, ma non include tra i propri obiettivi un investimento sostenibile. La Strategia mira a mantenere una quota minima pari ad almeno l'80% dei suoi investimenti in fondi con una classificazione "Articolo 8" o "Articolo 9" ai sensi dell'SFDR. La Strategia mira, inoltre, a mantenere una quota minima pari ad almeno il 20% dei suoi investimenti in investimenti sostenibili, misurata come media ponderata per fondo degli impegni minimi di investimento sostenibile assunti dai gestori dei fondi sottostanti all'interno della Strategia.

La Strategia investe in fondi, alcuni dei quali effettuano investimenti sostenibili. Ai sensi dell'SFDR, i gestori di fondi che assumono un impegno minimo di investimento sostenibile devono completare una valutazione "non arrecare un danno significativo" ("*Do No Significant Harm*" o DNSH) per determinare se tali investimenti siano coinvolti in attività considerate aventi impatti ambientali e sociali altamente negativi.

I gestori dei fondi devono applicare la valutazione DNSH alla quota di investimenti sostenibili che intendono effettuare e devono segnalare nelle loro informative precontrattuali e periodiche SFDR come tali investimenti non causino danni significativi ad alcun obiettivo di investimento ambientale o sociale.

Inoltre, i gestori di fondi che assumono un impegno minimo di investimento sostenibile devono spiegare in che modo gli indicatori dei "Principali effetti negativi" ("*Principal Adverse Impacts*" o PAI) vengono presi in considerazione per la valutazione DNSH dei loro investimenti sostenibili nelle loro informative SFDR.

Le informative SFDR dei gestori di fondi che assumono un impegno minimo di investimento sostenibile devono spiegare, inoltre, in che modo tali investimenti sono allineati alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Le metodologie su come viene condotta la valutazione DNSH, su come i PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della valutazione DNSH e su come gli investimenti sostenibili vengono allineati alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono condotte dai nostri gestori di fondi sottostanti e pertanto le loro metodologie possono variare e cambiare nel tempo.

Nella nostra strategia non vi è alcun impegno a considerare danni significativi agli obiettivi di investimento sostenibili a livello ambientale o sociale al di fuori degli investimenti in cui i gestori dei fondi sottostanti si sono impegnati a farlo nel contesto della loro quota di investimenti sostenibili.

(c). Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

La Strategia investe principalmente in fondi che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali (hanno una classificazione "Articolo 8" ai sensi dell'SFDR) o hanno un obiettivo di investimento sostenibile (hanno una classificazione "Articolo 9" ai sensi dell'SFDR). Tali fondi sottostanti possono promuovere caratteristiche ambientali e sociali di diverso genere che vengono divulgate nelle rispettive informative, in linea con i requisiti SFDR, ove applicabile.

La Strategia mira a mantenere una quota minima pari ad almeno l'80% dei suoi investimenti in fondi con una classificazione "Articolo 8" o "Articolo 9" ai sensi dell'SFDR. Inoltre, la Strategia cerca di mantenere una quota minima pari ad almeno il 20% dei suoi investimenti in investimenti sostenibili, misurata dalla media ponderata per fondo degli impegni minimi di investimento sostenibile assunti dai gestori dei fondi sottostanti all'interno della Strategia.

I fattori ambientali, sociali e di governance promossi da tali fondi possono includere:

- Ambiente: sostenibilità ambientale e innovazione, inclusa la riduzione delle emissioni di carbonio e la protezione del capitale naturale
- Sociale: rispetto per le parti interessate, inclusi azionisti, dipendenti, clienti, fornitori e comunità
- Governance: governance equa, trasparente e responsabile, nonché una sana gestione del rischio

(d). Strategia di investimento

Il prodotto finanziario mira a conseguire un apprezzamento del capitale a lungo termine investendo principalmente in fondi a reddito fisso con la flessibilità di investire a livello globale in tutti i settori e capitalizzazioni, con una preferenza per i fondi che promuovono fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nel loro processo di investimento e/o si concentrano su temi sostenibili. La strategia di investimento viene implementata attraverso il mantenimento di:

- Almeno l'80% degli investimenti della Strategia in fondi con una classificazione "Articolo 8" o "Articolo 9" ai sensi dell'SFDR
- Almeno il 20% degli investimenti della Strategia in investimenti sostenibili, definito dalla media ponderata per fondo degli impegni minimi di investimento sostenibile assunti dai gestori dei fondi sottostanti.

La Strategia mira a integrare l'analisi ESG nel processo di investimento nelle seguenti aree:

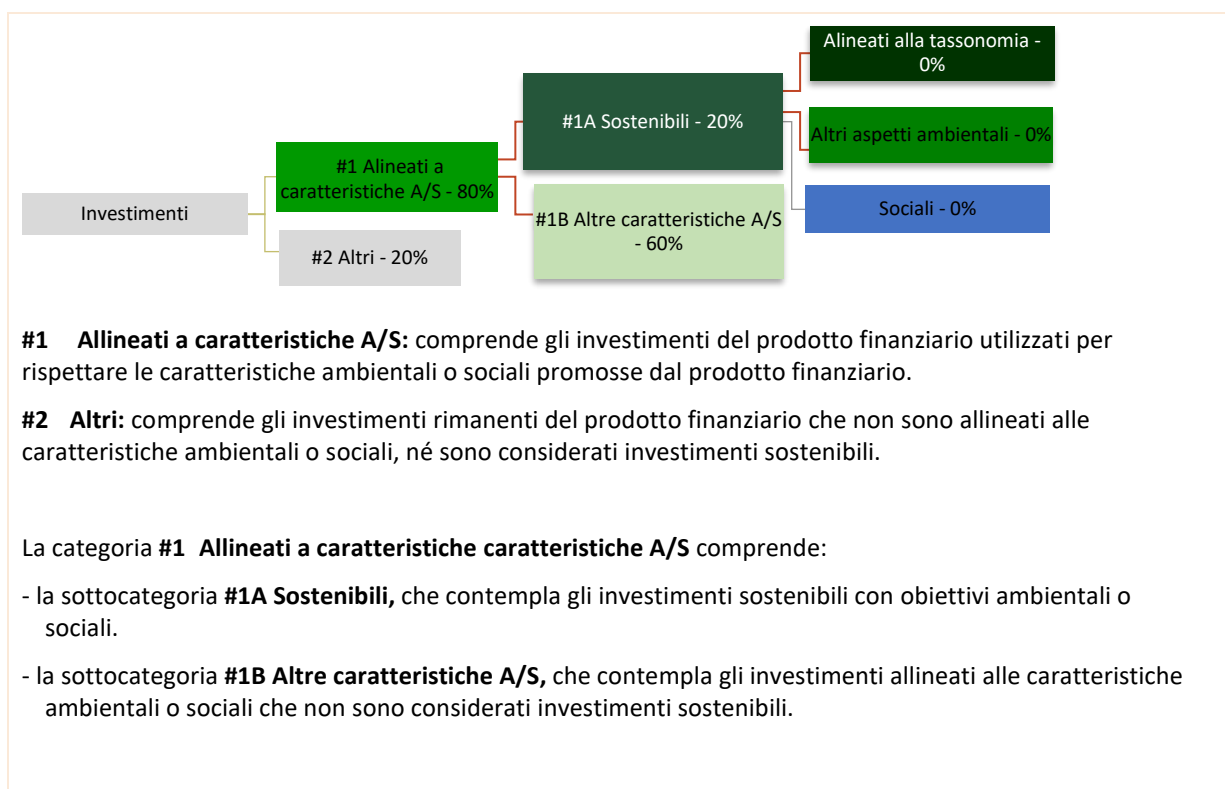
- Analisi Economica: il team di gestione del portafoglio della Strategia valuta gli effetti del ciclo economico e delle condizioni finanziarie sulla Strategia e sui suoi investimenti.
- Analisi di Mercato: le prospettive del team di gestione del portafoglio su utili, valutazioni, tendenze secolari e clima ("*sentiment*") di mercato, tra cui l'analisi continua delle tendenze negli investimenti correlati all'ESG e delle disparità di valutazione, vengono incorporate nella Strategia.
- Costruzione del Portafoglio: il team di gestione del portafoglio della Strategia adegua in modo flessibile l'allocazione delle attività della Strategia per riflettere le proprie opinioni, sfruttando i dati finanziari ed ESG. Le metriche ESG vengono utilizzate per valutare, ad esempio, le attività controverse associate agli investimenti o l'intensità di carbonio degli investimenti. I confronti vengono effettuati rispetto agli indici tradizionali e le opinioni sulle metriche ESG possono essere prese in considerazione insieme a considerazioni tradizionali quali settore, dimensione, regione, volatilità, ecc.
- Selezione del Veicolo: la Strategia mira a investire in fondi che dispongono delle persone, della filosofia e dei processi necessari per ottenere risultati finanziari, promuovendo al contempo fattori coerenti con i principi sopra menzionati.

In termini di governance, la Strategia deterrà principalmente fondi con una classificazione "Articolo 8" o "Articolo 9" ai sensi dell'SFDR e i cui investimenti sottostanti seguono di conseguenza buone

prassi di governance, come richiesto dall'SFDR. Il nostro processo di selezione dei gestori include la valutazione delle classificazioni dei fornitori terzi, integrata dalla nostra *due diligence* sulle fonti di informazione, tra cui la classificazione SFDR e le informative dei fondi stessi.

(e). Quota degli investimenti

La strategia mira a mantenere un minimo dell'80% del portafoglio in investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse. La Strategia mira, inoltre, a mantenere una quota minima pari ad almeno il 20% dei suoi investimenti in investimenti sostenibili, definito dalla media ponderata per fondo degli impegni minimi di investimento sostenibile assunti dai gestori dei fondi sottostanti alla Strategia.



(f). Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

La Strategia dispone di controlli per monitorare la quota di investimenti con una classificazione “Articolo 8” o “Articolo 9” ai sensi dell'SFDR durante l'intero ciclo di vita del prodotto. Inoltre, la Strategia dispone di controlli per monitorare l'allocazione degli investimenti della Strategia in investimenti sostenibili, che è definito dalla media ponderata per fondo degli impegni minimi di investimento sostenibile assunti dai gestori dei fondi sottostanti.

Tra questi controlli, ad esempio, l'allocazione dell'80% degli investimenti della Strategia a fondi con una classificazione “Articolo 8” o “Articolo 9” ai sensi dell'SFDR, nonché l'allocazione del 20% degli investimenti

della Strategia in investimenti sostenibili, vengono monitorati attraverso il processo di controllo pre-negoziazione del team di gestione del portafoglio, nonché un controllo post-negoziazione tramite una valutazione settimanale delle linee guida effettuata come parte del processo di Governance di monitoraggio continuo.

(g). Metodologie

La Strategia investe primariamente in fondi obbligazionari con una classificazione “Articolo 8” o “Articolo 9” ai sensi dell’SFDR. La Strategia valuta l’allineamento alle caratteristiche A/S promosse misurando la percentuale del portafoglio investita in fondi con classificazione “Articolo 8” o “Articolo 9” SFDR e mira a mantenere un minimo dell’80% dei suoi investimenti da detenere in tali fondi con classificazione SFDR.

La Strategia cerca inoltre di mantenere una quota minima pari ad almeno il 20% dei suoi investimenti in investimenti sostenibili, misurata dalla media ponderata per fondo degli impegni minimi di investimento sostenibile assunti dai gestori dei fondi sottostanti all’interno della strategia.

(h). Fonti e trattamento dei dati

La Strategia utilizza le classificazioni SFDR dei fondi ricevute da fonti di dati terze per determinare la percentuale del portafoglio investito in fondi con classificazione “Articolo 8” o “Articolo 9” ai sensi dell’SFDR. La Strategia utilizza anche gli impegni minimi di investimento sostenibile assunti dai gestori dei fondi sottostanti alla Strategia per determinare la quota degli investimenti destinata agli investimenti sostenibili. Noi calcoliamo le partecipazioni della Strategia in investimenti sostenibili utilizzando i valori riportati dai gestori dei fondi sottostanti nel modello ESG europeo (“*European ESG Template*” o EET), una fonte di dati a cui accediamo tramite un fornitore di dati terzo.

Quando i dati inviati da fornitori terzi sono ricevuti nei sistemi interni, vengono sottoposti a numerosi controlli tecnici e non tecnici per garantirne la qualità. Nel caso in cui i dati ricevuti vengano contrassegnati come potenzialmente errati, viene avviato un processo di interazione e correzione con il fornitore. I processi di elaborazione e di interazione sono coordinati a livello centrale tramite l’ufficio del responsabile dei dati (*chief data office*).

Poiché i fondi classificati “Articolo 8” o “Articolo 9” dell’SFDR sono tenuti a rispettare i requisiti SFDR, non ci si aspetta generalmente che i dati utilizzati siano dati stimati. La percentuale di dati stimati dovrebbe essere pari o prossima allo 0%. I dati sulla classificazione “Articolo 8” o “Articolo 9” dei fondi provengono da Morningstar.

(i). Limitazioni delle metodologie e dei dati

Nei casi in cui la classificazione SFDR di un fondo non sia disponibile presso fornitori terzi, la Strategia può ottenere la/le classificazione/i SFDR da altre fonti, come il gestore del fondo. Nei casi in cui il valore minimo dell’impegno di investimento sostenibile di un gestore di un fondo non sia disponibile presso fornitori terzi, la Strategia può presumere che il valore per quel gestore sia pari a zero investimenti sostenibili. Pertanto, le limitazioni descritte non incidono sul modo in cui vengono soddisfatte le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

(j). Dovuta diligenza

La Strategia si avvale di un team dedicato agli investimenti sostenibili che collabora con i team di Due Diligence e di *Manager Selection*; questa dovuta diligenza (*due diligence*) apporta benefici al prodotto finanziario nei seguenti modi:

- Applichiamo determinati criteri per valutare e monitorare gli strumenti sottostanti. I gestori vengono esaminati tramite un processo di *due diligence*"4P" che risponde alla domanda: "La Strategia ha le Persone, la Filosofia (*Philosophy*), il Processo e le Prestazioni necessari per offrire rendimenti competitivi in linea con i suoi obiettivi di investimento?" Ciò include anche una revisione dei processi dei gestori degli investimenti in merito all'ESG in generale, come citato nei loro materiali e nelle loro informative.
- Valutiamo, misuriamo e monitoriamo le prestazioni dei gestori rispetto ai parametri di riferimento tradizionali del mercato.
- Collaboriamo con i gestori dei fondi per comprendere il modo in cui integrano considerazioni di sostenibilità, rischio, ambiente e società nella gestione dei loro portafogli.

(k). Politiche di impegno

L'impegno ("*engagement*") non fa parte della strategia di investimento ambientale o sociale. La Strategia sfrutta l'*engagement* del *Manager Selection* con i gestori di fondi per comprendere in che modo gli elementi ambientali e sociali vengono presi in considerazione nell'attuazione della loro strategia, comprese le informazioni sugli approcci del gestore del fondo all'*engagement* con gli investimenti sottostanti.

(l). Indice di riferimento designato

La Strategia non si avvale di un indice di riferimento designato, secondo la definizione fornita dal regolamento SFDR.